



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona \_\_\_\_\_

*Al* **Comune di Acquasanta Terme**  
PEC: [comune.acquasantaterme@anutel.it](mailto:comune.acquasantaterme@anutel.it)

*E pc* **Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale**  
c/o Segretariato Regionale del MiBACT per  
le Marche  
PEO: [sr-mar.corepacu@beniculturali.it](mailto:sr-mar.corepacu@beniculturali.it).

*Risposta al foglio del* 20/04/2021 n. 006136  
*Prot. Sabap del* 21/04/2021 n. 008768

**OGGETTO: ACQUASANTA TERME (AP) immobile in frazione Santa Maria**

**Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Foglio 47, Particella 526-527**

**Lavori per realizzazione piscina privata interrata e sistemazione area esterna\_ richiesta di parere ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.**

*Quadro normativo di riferimento:* norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. 14/06/1971 "intero territorio comunale di Acquasanta Terme" e D.M. 31.07.1985 "Valle del Tronto e del Fluvione"

Istituito ai sensi della L. 1497/1939

Vs. Rif. PRATICA EDILIZIA 132/2021

**Trasmissione parere.**

Responsabile del Procedimento (ex Legge 241/1990, artt. 5 e 6): **Arch. Rosella Bellesi**

Responsabile tutela archeologica: **dott.ssa Paola Mazzieri**

In riscontro alla richiesta pervenuta pervenuta il 20/04/2021 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 21/04/2024 al n. 8768, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

**Visti** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" (di seguito denominato Codice), Parte Terza – Beni Paesaggistici ed in particolare l'art. 146;

**Esaminata** la documentazione progettuale trasmessa;

**Considerato** che l'area, su cui insiste l'edificio individuata è urbana in zona di completamento nella fraz. di Santa Maria, in un contesto morfologico di terrazzamento con intorno versanti collinari/montani;

**Preso atto** che l'intervento proposto è relativo a lavori per la realizzazione di una piscina privata interrata, e relativo muretto di recinzione in sassi di travertino con altezza variabile da cm 70 a cm 150 con sovrastante ringhiera in ferro, l'opera è su terreno annesso ad un'abitazione. Inoltre, in un angolo sarà predisposto l'ingresso alla piscina e ad una vasca idromassaggi. La piscina del tipo specchio d'acqua avrà le dimensioni di mt 5,00x10,00 profondità mt 1,40 con fondo color sabbia, la zona esterna della piscina verrà pavimentata in mattonelle finto legno in gres porcellanato e copertina in travertino, antistruciolo, il locale macchine della piscina sarà interrato;

**Considerato** che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusto il D.M. del 14/06/1971 nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: "...il territorio del Comune di Acquasanta Terme ha notevole interesse pubblico per il rilevante valore paesaggistico costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto dai Monti di Macera della Morte, Monte Calvo, Monte Cerasa ed altri - determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località.." e in notevole interesse pubblico dichiarato con il D.M. 31.07.1985 "Valle del Tronto e del Fluvione";

**Data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

**Visto** il parere favorevole proposto da codesta amministrazione che ha accertata la compatibilità paesaggistica degli interventi proposti e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811

PEC: [mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-mar@beniculturali.it](mailto:sabap-mar@beniculturali.it)

**Tutto ciò richiamato e premesso**, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del Codice,

### ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato e non viene alterato il contesto paesistico ambientale.

Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali trasmessi ed espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata dalle lavorazioni, questa Soprintendenza, allo stato attuale, esprime parere favorevole di massima alle opere in oggetto.

Poiché tuttavia, l'area di progetto è nota a questa Soprintendenza per il rinvenimento di sepolture di epoca romana, al fine di espletare al meglio le funzioni della tutela archeologica, si ritiene indispensabile che tutte le attività di scavo, sbancamento e movimentazione terra a qualsiasi titolo effettuate e connesse al Progetto vengano condotte sotto il controllo di questa Soprintendenza. A tale scopo si richiede che la Direzione Lavori comunichi a questo Ufficio ([mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)) la data di avvio con relativo e dettagliato cronoprogramma di tutte le attività di scavo e di movimentazione terra con un preavviso di **almeno** 15 giorni e che prenda contatti preventivi con l'assistente tecnico di questa Soprintendenza, dr. Mirco Pasquini ([mirco.pasquini@beniculturali.it](mailto:mirco.pasquini@beniculturali.it)), al fine di concordare i tempi di esecuzione delle operazioni di scavo, da svolgersi sotto la sua sorveglianza. Le attività di movimento terra dovranno essere eseguite con un mezzo dotato di benna a lama liscia, per tagli di spessore da concordarsi in cantiere, al fine di limitare il danneggiamento nel caso di interferenze con stratigrafie o strutture di natura archeologica.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto che potrà richiedere un'assistenza di tipo professionale ai lavori, la presenza di specifiche competenze professionali in cantiere e, se necessario, modifiche anche sostanziali al progetto.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP delle Marche, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

In ultimo, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione pervenuta tramite P.E.C. ed ottenuta digitalmente.

**IL SOPRINTENDENTE**  
Dott.ssa Marta Mazza

RB/PM  
11/05/2021

